

dino sia al corrente di questa potenzialità e che possa, in caso di bisogno, saper trarre l'informazione necessaria da fonti affidabili ed aggiornate. Sarebbe anche necessario un coordinamento dei siti amministrativi, ma purtroppo il dibattito in Italia, a differenza di altri paesi europei, è ancora molto carente. In particolare poi, l'informazione in rete relativa alle norme e alla giurisprudenza presenta notevoli problemi di correttezza e completezza riguardanti la copertura temporale e tipologica, le classificazioni, le incongruenze tra testi vigenti e testi storici e non ultimo, una grossa dispersione dell'informazione. Il settore che può vantare una migliore e maggiore organizzazione e strutturazione è quella riguardante la documentazione parlamentare.

L'intervento di Venturini si è infine concluso con l'accenno a siti di amministrazioni pubbliche italiane.

Brunella Longo del Panta Rei ha affrontato un tema di particolare attualità: quello riguardante le tendenze del mercato della Business Information. Difficile condensare in poche righe il suo ricco e vivace intervento, che ha sviscerato questo tema sotto tutti i punti di vista, partendo dalla storia dell'evoluzione del settore.

L'ambito della Business Information, grosso a tal punto da poter essere assimilato nelle dimensioni a quello dell'editoria o della TV, ha subito soprattutto negli ultimi tre anni una vera e propria rivoluzione, grazie anche ad Internet. Oggi lo scenario è caratterizzato dalla caccia all'utente finale, dall'alta velocità di accesso, da nuovi terminali di accesso (PC palmari e tecnologia WAP), da servizi intranet per le aziende, sotto la spinta sempre più pressante della nuova logica del "portale".

Altra tendenza caratterizzante questo settore, riguardante per es. il caso di F.T., è quella di passare alla politica dei ricavi dalla pubblicità, rendendo disponibile gratuitamente gran parte della propria documentazione. Lo scenario che si presenta oggi è quello che vede un minor utilizzo delle banche dati tradizionali per la company information grazie anche al fatto che sempre più sono i profili di società accessibili tramite directories gratuite, portali e archivi nazionali (es. Wright Investors' Service). L'intervento della Longo si è infine concluso con gli inevitabili interrogativi riguardanti il futuro e la "sopravvivenza" del documentalista di fronte a questi scenari:

figura ormai in estinzione o insostituibile conoscitore dei flussi di informazione e formatore nell'accesso all'informazione stessa?

La giornata si è quindi conclusa con l'illustrazione del sito del CNEL da parte di Maurizio Potente, che offre, tra le altre cose anche l'Archivio Nazionale dei Contratti e degli Accordi collettivi di lavoro.

* * *

Biblioteche e apprendimento nella società dell'informazione

Roma, 22 Giugno 2000

Rita Marzoli

Il Teatro dei Dioscuri, recentemente restaurato a cura del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ha fatto da sfondo alla Tavola Rotonda sul progetto CREMISI, Creazione di Mediateche per Introdurre la Società dell'Informazione, promosso dall'Ufficio Centrale dello stesso Ministero, nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria Adapt. Obiettivo principale del progetto è la riqualificazione del personale delle biblioteche statali, al fine di offrire un servizio migliore all'utenza e di promuovere lo sviluppo culturale pe-